



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

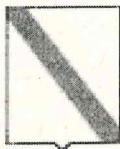
Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
93	04/07/2019	17	5

Oggetto:

D.Lgs. 152/06 e s.m.i. art. 208, DGR n. 8/2019. Autorizzazione unica per la realizzazione e la messa in esercizio di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi (inerti) da realizzare in Moschiano alla via SS 403.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

<i>N°</i>	<i>Del</i>	<i>Dipart.</i>	<i>Direzione G.</i>	<i>Unità O.D.</i>
93	04/07/2019	50	17	5

Oggetto:

D.Lgs. 152/06 e s.m.i. art. 208, DGR n. 8/2019. Autorizzazione unica per la realizzazione e la messa in esercizio di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi (inerti) da realizzare in Moschiano alla via SS 403.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 5510A9F125986AA57874460B0BA4393D7290935A

Frontespizio Allegato : 76559648571E4EED4C77CCC47113362A9036F267

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. L'art. 208 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. disciplina le procedure per l'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- b. le procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 e segg., sono regolamentate dalla D.G.R. n. 81/2015 modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 386/2016 e dalla D.G.R. n. 8 del 15/01/2019;
- c. la società Selvestrini s.r.l., nella persona del legale rappresentante sig. Selvestrini Gennaro, ha prodotto istanza, con nota del 09/02/2018 acquisita agli atti della UOD in data 12/02/2018 al n. 96627, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 208, di Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un impianto di gestione di rifiuti non pericolosi, nonchè l'autorizzazione all'esercizio, per un impianto da realizzarsi nel Comune di Moschiano (AV) alla località S.S. 403;
- d. questa U.O.D., con nota prot. n. 106318 del 15/02/2018, comunicava il mancato avvio del procedimento per mancanza di documentazione tecnica ed amministrativa;
- e. facendo seguito agli atti integrativi prodotti dalla ditta ed acquisiti al protocollo n. 158421 del 09/03/2018, questa U.O.D., con nota prot. n. 169011 del 14/03/2018, comunicava, tra l'altro, che il procedimento restava sospeso rilevandosi che la capacità produttiva dell'impianto era superiore alle 10 t/g, per l'operazione R5 di cui all' Allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., con necessità di sottoporre il progetto a Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi del punto z.b) dell'Allegato IV alla Parte II del citato D.Lgs.;
- f. la società Selvestrini s.r.l., inoltrava ulteriore documentazione integrativa acquisita al protocollo n. 344617 del 30/05/2018, in seguito alla quale questa U.O.D., con nota prot. n. 393357 del 19/06/2018, confermava, tra l'altro, la necessità della verifica di assoggettabilità a VIA;
- g. la società Selvestrini s.r.l., con nota datata 10/12/2018, acquisita al protocollo n. 807833 del 18/12/2018, comunicava la modifica del progetto presentato, prevedendo per l'impianto un autonomo scarico per le acque reflue e le sole attività R13 ed R12 di cui all' Allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- h. con nota prot. n. 28302 del 15/01/2019 è stata indetta e convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 07/02/2019, poi differita al 20/02/2019 (prot. n. 77724 del 05/02/2019);
- i. nel corso della seduta della Conferenza di Servizi del 20/02/2019, come dal relativo verbale al quale si rimanda, erano stati richiesti chiarimenti ed integrazioni relativi ai vari aspetti del progetto stesso, necessari alla definizione dell'iter procedurale;
- j. la società Selvestrini s.r.l., facendo seguito alla suddetta Conferenza di Servizi, con nota datata 21/03/2019, acquisita al protocollo n. 199616 del 28/03/2019, trasmetteva documentazione integrativa, prevedendo, tra l'altro, anche l'operazione R5 sui rifiuti da trattare;
- k. questa U.O.D. con nota prot. n. 213992 del 02/04/2019, comunicava che dalla valutazione delle caratteristiche tecniche del frantoio granulatore previsto in progetto, di capacità tra le 20 e le 50 t/h, scaturiva la necessità di sottoporre il progetto a verifica di assoggettabilità a VIA come disposto dall'All. IV, Parte II, lett. z.b del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., con conseguente sospensione del procedimento;
- l. la società Selvestrini s.r.l., in riscontro, con nota datata 06/05/2019, acquisita al protocollo in pari data al n. 280328, trasmetteva ulteriore documentazione integrativa, con la quale, tra l'altro, si ipotizzava il depotenziamento del Gruppo di Frantumazione, in modo da ridurre la capacità produttiva a 9,60 t/g;
- m. per quanto sopra con nota prot. n. 317485 del 21/05/2019 veniva convocata per il giorno 13/06/2019 una ulteriore seduta di Conferenza di Servizi, chiedendo alla ditta Selvestrini srl, per quanto attiene il depotenziamento del Gruppo di Frantumazione LEM 6040 previsto in progetto (vedasi in merito la documentazione integrativa prot. n. 280328 del 06/05/2019) di produrre, prima della seduta della Conferenza dei Servizi, apposita perizia redatta da tecnico abilitato con dettaglio delle modalità di depotenziamento dell'impianto, schede riassuntive dello stesso relativo alle caratteristiche pre e post intervento ed asseverazione che l'impianto così come modificato, comunque da collaudare, è rispondente a tutte le normative vigenti;

n. la società Selvestrini s.r.l., con nota datata 23/05/2019, acquisita al protocollo n. 332494 del 27/05/2019, trasmetteva la documentazione integrativa richiesta, in uno alla relazione previsionale di impatto acustico;

RILEVATO che, nella seduta della Conferenza dei Servizi del 13/06/2019, il contenuto del cui verbale si richiama, è emerso quanto segue:

a. Il geom. Girolamo Buonaiuto, per il Comune di Moschiano, nel confermare il parere favorevole espresso nella precedente seduta di Conferenza dei Servizi, ha consegnato agli atti della stessa l'Autorizzazione paesaggistica rilasciata il 21/01/2019, prot. n. 741;

b. per il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino, l'ing. Di Meo, avendo visionato come richiesto, copia della autodichiarazione relativa alla non assoggettabilità della attività ai controlli di cui al D.P.R. 151/2011, nonché la planimetria aggiornata da cui si rileva che la nuova attività non interferisce con le condizioni di sicurezza antincendio del contenitore/distributore di gasolio ubicato nel contiguo impianto di betonaggio, ha espresso parere favorevole, richiamando, tuttavia, gli obblighi relativi alla presentazione della SCIA antincendio di cui all'art. 4 del D.P.R. 151/2011 per i soli gruppi elettrogeni aventi potenza inferiore a 350 KW. Inoltre, essendo lo stesso tecnico Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali, come da nota del Prefetto di Avellino n. 7348 del 03/06/2019, per quanto attiene la Soprintendenza A.B.A.P. di Avellino e Salerno, egli fa presente che è stato espresso parere di competenza archeologica ai sensi dell'art. 25 D.Lgs. 50/2016, prot. n. 9151 del 17/04/2019;

c. il Presidente ha dato lettura di detto parere che è stato acquisito al protocollo n. 258429 del 19/04/2019, con il quale si ritengono le opere a farsi compatibili con la tutela archeologica dell'area, con le seguenti prescrizioni:

- tutti i lavori di scavo e movimento terra dovranno essere realizzati, senza oneri di spesa a carico dell'Ufficio, sotto il controllo di un archeologo in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente, di cui la Soprintendenza si riserva di esaminare il curriculum, il quale archeologo dovrà preventivamente concordare con il funzionario archeologo responsabile per territorio, metodologie di analisi e standard di documentazione;

- qualora nel corso delle operazioni si individuassero strutture e/o depositi archeologici, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione alla Soprintendenza che si riserva di esprimersi con successivo provvedimento, anche richiedendo approfondimenti stratigrafici e scavi in estensione per verificare, ai fini della tutela, la consistenza del deposito archeologico e, se necessario, varianti all'opera;

- il nominativo dell'archeologo con il relativo curriculum e la data di inizio lavori dovranno essere comunicati con congruo anticipo alla Soprintendenza al fine di programmare l'opportuno programma di vigilanza da parte del proprio personale tecnico-scientifico;

d. Il Presidente ha fatto presente, inoltre, che la stessa Soprintendenza, come da verbale del 20/02/2019, con nota prot. n. 3660 del 13/02/2019, acquisita al protocollo n. 108387 del 18/02/2019, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per la realizzazione dell'impianto;

e. L'ing. Toscano, per conto della ditta, ha illustrato il progetto presentato facendo presente che l'impianto non rientra nel campo di applicazione delle Linee guida antincendio di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 223/2019 nel mentre il sig. Selvestrini Adriano, per conto della ditta, dichiara di aver effettuato il versamento relativo agli oneri concessori richiesto dalla Provincia per l'emungimento di acque dal pozzo.

f. Il geom. Federico Russo, per la Provincia di Avellino, ha espresso parere favorevole con la prescrizione che prima dell'avvio dell'esercizio venga rimodulata l'AUA esistente per l'attività contigua.

g. Il dott. Giuseppe Somma, per l'ASL Avellino, ha chiesto che venga effettuata la notifica di cui all'art. 67 della Legge 81/2008. In merito la ditta ha precisato che è previsto l'impiego al massimo di n. 5 unità lavorative.

h. Il Presidente ha dato, altresì, lettura della nota dell'Ente Idrico Campano prot. n. 1566 del 20/11/2018, trasmesso con nota pec prot. n. 3652 del 28/02/2019, acquisita al protocollo n. 137283 del 01/03/2019, con cui esprime parere favorevole allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura e del parere favorevole dell'ARPAC, Dipartimento di Avellino, prot. n. 35628 del 13/06/2019, acquisito al protocollo n. 373712 del 13/06/2019, con la prescrizione di procedere a presentare nuova valutazione di impatto acustico post realizzazione dell'impianto e con l'attività a pieno regime.

i. L'ing. Toscano, per conto della ditta, ha dichiarato:

1) ai fini del rilascio del decreto autorizzativo provvederà a rimodulare il titolo di godimento del lotto ove ubicare l'attività di che trattasi;

2) le opere e l'attività dell'impianto a farsi non hanno alcuna ricaduta rispetto alle vicine Zone SIC;

3) l'attività di recupero R5, inferiore a 10 t/d, genererà materia in conformità alle norme di cui al Regolamento UE 305/2011, Norme UNI 13242;

4) le acque meteoriche di prima pioggia vengono debitamente trattate e rispettano i limiti di cui alla Tabella 3, Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06, colonna fognatura;

5) propone una valutazione semestrale sulle emissioni diffuse (polveri) ed una valutazione dell'impatto acustico a pieno regime, una volta realizzato l'impianto e, successivamente, con cadenza biennale.

j. Il Responsabile del procedimento, ing. Angelo Imbriale, in considerazione delle dichiarazioni e dei chiarimenti forniti dalla ditta e dal tecnico incaricato, ha espresso una valutazione favorevole;

k. Il Presidente, preso atto dei chiarimenti e delle dichiarazioni forniti dalla ditta e dal tecnico incaricato, ing. Marcello Toscano, acquisiti i pareri favorevoli del Comune di Moschiano, con relativa autorizzazione paesaggistica, della Soprintendenza A.B.A.P. di Avellino e Salerno sia per l'aspetto paesaggistico che per quello archeologico, con le relative prescrizioni, dei Vigili del Fuoco di Avellino, dell'Ente Idrico Campano, della Provincia di Avellino con prescrizione, dell'ARPAC, Dipartimento di Avellino, con prescrizione, la prescrizione imposta dall'ASL Avellino di effettuare gli adempimenti di cui all'art. 67 del D.Lgs. 81/2008, nonché l'assenso degli Enti assenti che non hanno fatto pervenire alcuna comunicazione in merito (ATO Rifiuti Avellino ed Autorità di Bacino) ha dichiarato chiusi i lavori della Conferenza dei Servizi con l'approvazione del progetto di che trattasi, con le relative prescrizioni sopra riportate, subordinando l'emissione del Decreto autorizzativo, che dovrà contenere, oltre alle prescrizioni di rito, quelle dettate dai vari Enti intervenuti e sopra riportate, alla presentazione del titolo di godimento del lotto ove ubicare l'attività opportunamente rimodulato.

PRESO ATTO :

a. dell'esito dei lavori della Conferenza dei Servizi con l'approvazione del progetto di che trattasi e con i pareri ivi espressi (favorevole del Comune di Moschiano, con relativa autorizzazione paesaggistica, della Soprintendenza A.B.A.P. di Avellino e Salerno sia per l'aspetto paesaggistico che per quello archeologico, con le relative prescrizioni, dei Vigili del Fuoco di Avellino, dell'Ente Idrico Campano, della Provincia di Avellino con prescrizione, dell'ARPAC, Dipartimento di Avellino, con prescrizione, nonché con la prescrizione imposta dall'ASL Avellino di effettuare gli adempimenti di cui all'art. 67 del D.Lgs. 81/2008, e l'assenso degli Enti assenti che non hanno fatto pervenire alcuna comunicazione in merito (ATO Rifiuti Avellino ed Autorità di Bacino));

b. che la società Selvestrini s.r.l. con nota acquisita agli atti in data 28/06/2019, prot. n. 409342 ha trasmesso le integrazioni richieste in sede di Conferenza.

RITENUTO:

a. di approvare, ai sensi dell'art. 208 c.6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in conformità alle risultanze della Conferenza di Servizi del 13/06/2019, il progetto per la realizzazione dell'impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali non pericolosi (inerti) della società Selvestrini s.r.l., da ubicarsi in Moschiano (AV) alla Via SS 403;

b. di autorizzare la società Selvestrini s.r.l. alla realizzazione dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali non pericolosi da ubicare nel comune di Moschiano (AV) alla via SS. 403;

c. di inglobare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. l'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue, ai sensi dell'art. 124 del medesimo Decreto Legislativo;

VISTI

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

il D.Lgs. n 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;

la D.G.R. 8 del 15/01/2019;

il D.P.G.R. 05/05/2017, n. 99;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ing. Angelo Imbriale e delle

risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. N. 423507 del 04/07/2019 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento – dalle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento);

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1. **PRENDERE ATTO** della conclusione della Conferenza di Servizi del 13/06/2019 ed **APPROVARE**, ai sensi dell'art. 208 c.6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., il progetto per la realizzazione dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi (inerti) della ditta Selvestrini s.r.l., da ubicarsi in Moschiano (AV) alla Via SS 403.
2. **AUTORIZZARNE** i lavori per la realizzazione nel rispetto delle normative vigenti (DPR 380/2001) e delle prescrizioni dettate dalla Soprintendenza A.B.A.P. di Avellino e Salerno per quanto attiene la competenza archeologica ai sensi dell'art. 25 D.Lgs. 50/2016 e di seguito riportate, oltre a quanto riportato al successivo punto 12:
 - a) tutti i lavori di scavo e movimento terra dovranno essere realizzati, senza oneri di spesa a carico dell'Ufficio, sotto il controllo di un archeologo in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente, di cui la Soprintendenza si riserva di esaminare il curriculum, il quale archeologo dovrà preventivamente concordare con il funzionario archeologo responsabile per territorio, metodologie di analisi e standard di documentazione;
 - b) qualora nel corso delle operazioni si individuassero strutture e/o depositi archeologici, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione alla Soprintendenza che si riserva di esprimersi con successivo provvedimento, anche richiedendo approfondimenti stratigrafici e scavi in estensione per verificare, ai fini della tutela, la consistenza del deposito archeologico e, se necessario, varianti all'opera;
 - c) il nominativo dell'archeologo con il relativo curriculum e la data di inizio lavori dovranno essere comunicati con congruo anticipo alla Soprintendenza al fine di programmare l'opportuno programma di vigilanza da parte del proprio personale tecnico- scientifico.
3. **AUTORIZZARE**, altresì, in esito agli adempimenti di cui al punto 12, il successivo esercizio per i codici CER, le operazioni e le quantità ad essi connesse così come da quadri sinottici che seguono:

Codice CER	Descrizione rifiuto	Attività R13 T/anno	Attività R13 mc/anno	Attività R13 T/giorno	Attività R13 mc/giorno
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	6900	4600	23,00	15,33
170504	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503	24000	14117	80,00	34,60
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903	30000	27692,30	100,00	76,92
TOTALE		60.900	46.409,30	203	126,85

Quantità massima di rifiuti stoccabile in ogni momento: 203 tonnellate.

Codice CER	Descrizione rifiuto	Attività R5 T/anno	Attività R5 mc/anno	Attività R5 T/giorno	Attività R5 mc/giorno
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301*	600	400	2	1,33
170504	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503*	1200	706	4	2,35
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902*, 170903	1080	830	3,60	2,76
TOTALE		2.880	1.936	9,60	6,44

L'operazione "R5", relativamente ai codici CER sopra riportati, è autorizzata per un **totale annuo di tonnellate 2.880,00** (duemilaottocentottanta), pari a mc 1936,00 e **tonnellate/giorno 9,60** (nove/60) pari a mc 6,44, dimostrando il rispetto quantitativo, riferito alla totalità dei codici CER, mediante l'utilizzo di apposito software gestionale che assicuri, altresì, la tracciabilità dei rifiuti;

4. PRECISARE che la presente autorizzazione viene rilasciata sulla base del progetto, comprensivo delle integrazioni e delle precisazioni richieste nell'iter procedimentale, in esito alla Conferenza di Servizi del 13/06/2019. e che::

- a) per le operazioni sul rifiuto di cui al codice CER 170302, si applica il D.M. Ambiente n. 69 del 28/03/2018 concernente la cessazione della qualifica di rifiuto del conglomerato bituminoso con presa d'atto della cessazione della qualifica di rifiuto, a seguito di operazioni di recupero e la preparazione per il riutilizzo di cui all'art. 184-ter c. 1 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., purchè siano soddisfatti i criteri di cui all'art. 3 del D.M. 69/2018;
- b) il conglomerato bituminoso deve essere utilizzabile per gli scopi specifici di cui alla parte a) dell'Allegato 1 al D.M. n. 69 del 28/03/2018;
- c) deve rispondere agli standard previsti dalle norme UNI EN 13108-8 (serie da 1-7) o UNI EN 13242 in funzione dello scopo specifico previsto;
- d) risulti conforme alle specifiche di cui alla parte b) dell'Allegato 1 al D.M. n. 69 del 28/03/2018;
- e) il rispetto dei criteri di cui sopra, è attestato dal produttore tramite una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, redatta al termine del processo produttivo di ciascun lotto di granulato (3.000 m³) secondo il modulo di cui all'Allegato 2 e inviata tramite raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero con una delle modalità di cui all'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, a questa U.O.D. e all'ARPAC Dipartimento di Avellino;
- f) la società Selvestrini s.r.l. deve conservare, presso l'impianto di produzione, o presso la propria sede legale, la suddetta dichiarazione di conformità, anche in formato elettronico, mettendola a disposizione delle autorità di controllo che la richiedono;
- g) ai fini dell'esenzione di cui al comma 1, art. 5, D.M. Ambiente n. 69 del 28/03/2018, deve essere prevista apposita documentazione relativa a ciascuno dei seguenti aspetti: a) il rispetto dei requisiti di cui all'articolo 3; b) caratterizzazione del granulato di conglomerato bituminoso secondo quanto previsto nell'allegato 1 parte b); c) tracciabilità dei rifiuti in ingresso all'impianto del produttore; d) le destinazioni del granulato di conglomerato bituminoso prodotto; e) rispetto della normativa in materia ambientale e delle eventuali prescrizioni riportate nell'autorizzazione;

5. **INGLOBARE**, nell'ambito dell'autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D.lgs 152/06 e s.m.i., ai sensi dell'art. 124 del medesimo Decreto Legislativo, lo scarico delle acque reflue provenienti dai servizi igienici, delle acque di prima pioggia, sottoposte a trattamento di sedimentazione e disoleazione, e delle acque di seconda pioggia, nella rete fognaria pubblica acque nere e miste con recapito finale all'impianto di depurazione comprensoriale "Area Nolana", come da parere favorevole dell'Ente Idrico Campano, su conforme parere del Comune di Moschiano e del Consorzio Nola Ambiente, gestore del sistema depurativo comprensoriale "Area Nolana", per un volume complessivo annuo pari a 7.920,00 mc. Si precisa che detta quantità è relativa all'intero lotto di cui alla particella catastale n. 1009 del foglio di mappa n. 4, agro di Moschiano. Ai fini dello scarico sono dettate le seguenti prescrizioni: è tassativamente vietato lo scarico di:

- a. ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
- b. benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possono determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
- c. ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, etc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
- d. sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, etc;
- e. sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
- f. reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
- g. reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- h. reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- i. reflui con temperatura superiore ai 35° C;
- j. sostanze pericolose di cui alla Tab. 5 All. 5 parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D.Lgs. 52 del 3/2/1997 e s.m.i.*; di comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura o corpo idrico superficiale;

6. FARE OBBLIGO:

- a. di realizzare un pozzetto fiscale relativo allo scarico dei reflui dei servizi igienici, delle acque di prima pioggia, previa depurazione, e di quelle di seconda pioggia, prima dell'immissione nella rete fognaria pubblica;
- b. di effettuare l'autocontrollo sui reflui convogliati in fogna nera procedendo ad analisi qualitative sulle acque rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Oli minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, **con cadenza trimestrale**, come da tempistica dettata dal Regolamento ATO Calore Irpino e con i limiti di cui alla **Tabella 3, Allegato 5, Parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. colonna scarico in pubblica fognatura**. Le relative certificazioni analitiche dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione: "le

analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla **tabella 3 All. 5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – colonna scarico in pubblica fognatura**) - vigenti all'atto della campionatura e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante"; gli esiti dei campionamenti dovranno **essere comunicati entro dieci giorni dalla data di certificazione**;

- c. di effettuare i **primi campionamenti entro un mese dall'avvio dell'esercizio** e comunicati entro il medesimo termine di cui al punto b;
- d. di trasmettere le certificazioni analitiche in copia al Comune di Moschiano, all'ARPAC AV, all'Ente Idrico Campano, al Consorzio Nola Ambiente, alla Provincia di Avellino ed alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino entro dieci giorni dalla data di certificazione;
- e. di rendere accessibili il pozzetto fiscale agli organi competenti al controllo e all'esecuzione dei campionamenti;
- f. di effettuare autocontrolli fonometrici nei primi **30 giorni** di esercizio e successivamente con **cadenza biennale**, i cui esiti dovranno essere inoltrati entro dieci giorni dalla data di rilevazione al Comune di Moschiano, all'ASL AV, all'ARPAC Dipartimento di Avellino, alla Provincia di Avellino, alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino;
- g. **di prendere atto** di quanto relazionato dal tecnico progettista circa le emissioni in atmosfera, di tipo diffuso (polveri), non convogliabili, con un carico massimo di 25 mg/mc e prescrivere in merito: **di effettuare autocontrolli per le emissioni in atmosfera (emissioni diffuse di polveri) nei primi 30 giorni di esercizio e successivamente con cadenza semestrale** nei punti P1 (tramoggia di carico), P2 e P3 (area stoccaggio inerti) e P4 (nastri trasportatori in uscita dal vaglio), i cui esiti dovranno essere annotati nell'apposito registro debitamente vidimato ed inoltrati, entro dieci giorni dalla data di rilevazione, al Comune di Moschiano, all'ASL AV, all'ARPAC Dipartimento di Avellino, alla Provincia di Avellino, alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino;
- h. di applicare le migliori tecniche disponibili ai sensi della DGR 243/2015 per l'abbattimento delle emissioni polverulenti;
- i. di dotarsi di apparecchiatura fissa o mobile di rilevazione della radioattività e relativo registro per le annotazioni.

7. PRESCRIVERE altresì, alla ditta Selvestrini s.r.l.:

- a) che lo stoccaggio in cumuli di rifiuti deve avvenire in aree ben delimitate, i rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura;
- b) che i cumuli non possono superare l'altezza di 3 metri.
- c) di non occupare le aree destinate alla movimentazione dei mezzi e al transito delle persone e di garantire sempre, nel corso della gestione dell'impianto, il rispetto della destinazione delle varie aree come previsto dall'ultimo lay-out;
- d) di trasmettere annualmente alla Provincia di Avellino, al comune di Moschiano ed a questa U.O.D., un report dal quale si evincano le quantità giornalmente ed annualmente trattate, al fine della verifica del rispetto dei quantitativi trattati;
- e) di comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- f) di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in fogna e in acque superficiali;
- g) di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione del sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
- h) di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

8. **PRENDERE ATTO altresì**, di quanto dichiarato dal legale rappresentante della società Selvestrini s.r.l., sig. Selvestrini Gennaro, circa la prevenzione incendi, evidenziando che l'impianto non è soggetto alla disciplina di prevenzione incendi di cui al DPR 151/2011, di quanto relazionato dal tecnico ing. Marcello Toscano in merito al fatto che l'impianto non rientra nel campo di applicazione delle Linee guida antincendio di cui alla D.G.R. n. 223/2019, nonché del parere favorevole del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino, che ha tuttavia richiamato gli obblighi della ditta relativi alla presentazione della SCIA antincendio di cui all'art. 4 del D.P.R. 151/2011 per i soli gruppi elettrogeni aventi potenza inferiore a 350 KW.;
9. che l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso di specie;
10. che nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
11. che il centro di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi - deve essere organizzato e gestito nel rispetto del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e della D.G.R. 386/2016 Allegato 1, punto 6 – Impiantistica e criteri di gestione;
12. **FAR PRESENTE** alla ditta Selvestrini s.r.l. che dovrà comunicare a questa U.O.D. e a tutti gli Enti competenti la data di inizio e, successivamente, quella di ultimazione lavori, allegando perizia – in originale - asseverata a firma del Direttore dei lavori e/o di Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori eseguiti rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla Conferenza di Servizi. La ditta dovrà, inoltre, inviare l'originale delle garanzie finanziarie (polizza fideiussoria) - per la durata di anni 10+1 - nelle modalità di cui all'Allegato 1, Parte Quinta, punto 5 – Garanzie Finanziarie -, della D.G.R. n. 8 del 15/01/2019. La scrivente U.O.D., acquisite in originale sia la perizia asseverata che le garanzie finanziarie, provvederà a comunicare al soggetto proponente e a tutti gli Enti competenti, la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi (inerti) ed il termine di scadenza dell'autorizzazione che per detti impianti è di anni 10. Prima dell'avvio dell'esercizio, dovrà, infine, dar conto a questa U.O.D. dell'avvenuta rimodulazione dell'AUA esistente per l'attività contigua, come da prescrizione della Provincia di Avellino e dell'avvenuta notifica degli adempimenti di cui all'art. 67 della Legge 81/2008..
13. **DARE ATTO che:**
 - a. il Sig.Selvestrini Gennaro, nella qualità di legale rappresentante della ditta Selvestrini s.r.l. è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
 - b. l'eventuale modifica (amministratore, sede legale, dell'impianto, ecc) dovrà essere comunicata tempestivamente a questa U.O.D.;
14. **FAR PRESENTE** che avverso il presente Provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.
15. **NOTIFICARE**, il presente atto alla ditta Selvestrini s.r.l. con sede legale in Moschiano (AV) SS.403.
16. **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Moschiano (AV), alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Avellino, all'A.S.L AV, all' Ente Idrico Campano, al Consorzio Nola Ambiente, alla U.O.D. 50.17.02 Osservatori Ambientali, Documentazione Ambientale, Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno ed Avellino, all'Autorità di Bacino

Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'Albo Gestori Ambientali.

17. DISPORRE la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa diVetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale e la trasmissione alla Segreteria di Giunta Regionale per l'archiviazione.

- Dott. Antonello Barretta -

